

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

| | |
|-------------------|-----------|
| Abbonamento annuo | Lire 14,- |
| " semestrale | " 8,- |
| PER L'ESTERO | |
| Abbonamento annuo | " 36,- |
| " semestrale | " 18,- |

DIREZIONE: Via Mercatovecchio N. 3 - Tel. 1069 - Udine
AMMINISTRAZIONE: Via Belloni N. 10 - Udine
Conto corrente postale N. 9-5469
Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1,- il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m.
Rivolgersi all'Amministrazione

La denuncia del rame

Rottami, manufatti e rami in opera
Particolari norme per i commercianti

Per l'approvazione del R. D. L. 13 dicembre 1939-XVIII n. 1805, sul censimento e la raccolta del rame sono sorti dubbi di interpretazione che è bene eliminare subito per porre i cittadini su condizioni di adempire specialmente gli obblighi contenuti nell'anzidetto decreto. Tali obblighi peraltro si riferiscono per ora, soltanto alla denuncia del rame posseduto, salvo a disporre, in un tempo successivo, la raccolta ove necessaria.

Nè limitazioni nè esenzioni

Alla denuncia è tenuto chiunque, sia quale proprietario sia quale semplice possessore detenga rottami o manufatti di rame in quantità superiore ai due chilogrammi. Ciò significa che non esistono limitazioni od esenzioni per l'obbligo della denuncia e che il proprietario o possessore di rame, ed esso soltanto, ha facoltà di riservarsi i relativi rottami o manufatti fino al peso di due chilogrammi indipendentemente dal numero delle persone che compongono la famiglia o la comunità cui egli appartiene. Così pure se più sono, eventualmente, i proprietari o possessori comuni del metallo, la denuncia dovrà essere unica a nome di tutti e, per tutti, potrà riservarsi in complesso l'unica quota di due chilogrammi. E' rottame tutto quel metallo non altrimenti utilizzabile che per la fonderia. Per manufatto, invece, deve intendersi ciò che non è rottame, conseguentemente sono da considerarsi manufatti i semilavorati, i pani, i catadi, nonché qualsiasi oggetto finito e predisposto per una specifica destinazione ed avente ancora attuale possibilità di utilizzazione, quali, per esempio gli utensili da cucina, gli utensili e gli attrezzi agricoli ed in genere tutti gli svariati altri oggetti (bracieri, vassoi, alari, ecc.), che valgono a soddisfare qualsivoglia necessità o comodità della vita.

Manufatti artistici

Devono poi dei pari denunciarsi, ma distintamente, i rami artistici e quelli adibiti ad uso industriale o commerciale. Artistici sono quei rami aventi pregio artistico o storico notevolmente superiore a quello utilitario ed intrinseco; sono invece rami destinati ad uso industriale o commerciale quelli di cui si valgono industriali o commercianti per esplicare la loro attività. La categoria è generica ed amplissima, ma scopo della legge, come appare evidente, per queste distinte denunce è solo di controllare se occorra il valore artistico accertato cioè, i rami saranno esclusi, a suo tempo, dalla raccolta. E' opportuno però che i proprietari o possessori nel presentare denuncia specificino sommariamente in che consista il pregio artistico del manufatto (natura del lavoro, autore, ecc.) o l'uso industriale o commerciale cui i rami sono destinati. Specialmente utile, ove i manufatti siano composti anche con altro metallo (manici o cerchi di ferro, fondi di ottoni, ecc.), che di questo si faccia cenno pur denunciandovi sempre il peso globale del manufatto ad evitare contestazioni all'atto dell'eventuale raccolta.

Sono esclusi comunque dalla denuncia i rami in opera, intesi per tali quelli incorporati, cioè stabilmente fissati in edifici, macchine o impianti in guisa da formarne parte integrante, sicché l'edi-

ficio, la macchina, l'impianto resterebbero incompleti o danneggiati se ne venisse asportato l'oggetto di rame.

La denuncia

La denuncia va presentata nel Comune ove il rame trovasi depositato, anche se il detentore abbia residenza altrove. Gli enti, società, stabilimenti, ecc., che posseggono più depositi di metallo dovranno analogamente effettuare tante denunce quanti i Comuni nei quali il rame è depositato, ferma la facoltà di detrarre due chilogrammi una sola volta e, quindi, a loro scelta presso uno solo dei Comuni. Nel caso che il detentore del rame abbia necessità di trasferire il rame stesso in Comune diverso da quello in cui la denuncia è stata effettuata, ne dovrà informare contemporaneamente tanto il Comune che ha ricevuto la denuncia quanto quello nel cui territorio detto rame è stato trasportato. Con la denuncia i detentori vengono costituiti depositari del rame denunciato (art. 3); in altri termini ad essi non è consentito venderlo o comunque disporre senza preventiva autorizzazione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra. Ad evitare però turbamenti nel mercato e nella produzione il Commissariato generale, valendosi della facoltà concessagli dall'ultima parte dell'art. 3, ha stabilito che, dopo eseguita la denuncia:

- tutti i commercianti regolarmente iscritti come tali al Consiglio provinciale delle Corporazioni — ed unicamente essi — sono autorizzati a continuare liberamente nella vendita dei manufatti detenuti e denunciati, con esclusione però del rottame pure denunciato, che resta indisponibile, salvo previa autorizzazione dell'anzidetto Commissariato generale. Ogni operazione, eccezione fatta nel piccolo dettaglio, dovrà essere, come per legge, regolarmente registrata, ai fini di poter giustificare immediatamente, a richiesta dello stesso Commissariato, la mancanza totale o parziale dei manufatti denunciati;
- gli Enti pubblici o, comunque, d'interesse pubblico e gli stabilimenti industriali senza esclusione sono del pari autorizzati a continuare nei lavori di produzione, di trasformazione, riparazione, sostituzioni, ecc., del metallo detenuto a tale scopo, purchè a richiesta del Commissariato documentino esaurientemente l'uso fattone per gli scopi suddetti e provino il possesso del metallo di ricupero.

Proroga di denuncia

Per valersi della facoltà di cui sopra è necessario tuttavia che gli enti e stabilimenti medesimi, all'atto della denuncia (o delle denunce, se più d'una è la località di deposito del metallo), ne inviino copia al cennato Commissariato, unendovi un'istanza con cui siano forniti opportuni elementi atti a dimostrare la sussistenza dei motivi che legittimano la richiesta di continuità del lavoro. Questo dovrà essere interrotto appena il Commissariato generale comunicò che, a suo avviso, la richiesta è insussistente o ingiustificata.

Ulteriori chiarimenti verranno forniti dai Comuni circa il luogo e le modalità della denuncia. Gli stessi Comuni, per agevolare ai privati detentori la denuncia

"Possia la onnipotente mano di Dio guidare le sorti del Popolo italiano, a Noi così vicino e così caro, e le decisioni dei suoi Reggitori, in guisa che gli sia dato di servire, in previdente vigilanza e in conciliante saggezza, non solo alla sua pace interna ed esterna, ma anche al ristabilimento di una onorevole e durevole pace tra i popoli..."
(Pio XII ai Sovrani d'Italia)

di che trattasi, appresteranno i mezzi che eventualmente potessero occorrere per accertare il peso, mezzi di cui molti privati non sono provvisti.

Data la complessità del censimento del rame e perchè tutti siano in grado di fare pervenire la relativa risposta, il termine del 30 dicembre 1939-XVIII fissato per le denunce è stato prorogato fino al 31 gennaio 1940-XVIII.

I corsi per piccoli esercenti

Tra le due Confederazioni dei Commercianti e dei Lavoratori del Commercio è stato convenuto a proposito dell'ENFALC, tra l'altro che:

- L'ENFALC a far data dall'anno XVIII in corso, cesserà l'esecuzione dei corsi per piccoli esercenti ed esplicherà la sua azione all'addestramento e al miglioramento tecnico-professionale dei lavoratori del commercio;
- tenuto conto che alcuni corsi per piccoli esercenti o iniziative riguardanti l'istruzione professionale dei commercianti sono già state iniziate, la prosecuzione delle iniziative stesse sarà svolta direttamente dalla Confederazione Fascista dei Commercianti.

Imposta sulle macchine per caffè espresso

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale dei Servizi per la Finanza Locale, ha precisato che l'imposta sulle macchine per caffè espresso viene corrisposta annualmente nella misura prescritta senza che vi sia possibilità di far luogo a sgravi per la cessazione dell'uso della macchina durante il corso dell'anno. Anche quindi nel caso che i conduttori di bar ed altri locali siano indotti a smettere completamente l'uso della macchina per caffè espresso avranno diritto a chiedere di essere cancellati dai ruoli a partire dal 1. gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stata presentata denuncia di cessazione.

Se però, come si verifica generalmente, le macchine suddette vengono adoperate, sia pure per la preparazione delle bevande sostitutive del caffè, a mezzo di surrogati o di altre droghe, il Ministero ritiene che non cessi l'obbligo della imposta, che è applicabile fino a quando l'apparecchio non venga tolto dall'esercizio oppure sia smontato con l'evidente proposito di non usarlo, salvi gli accertamenti cautelativi dell'Autorità Comunale.

Certe incomprensioni.....

Lasciar lavorare chi tocca!

Funzione necessaria ha definito quella del commercio proprio in questi giorni, il Capo del Governo: affermazione che acquista, nelle attuali contingenze, un valore e una significazione particolari.

Sta di fatto che vi sono ancora troppi teorici, per non dire di peggio, che ritengono di poter dar fondo alla soluzione di tutti i problemi economici che travagliano oggi le nazioni... abolendo il commercio e, diciamo pure specificatamente, il piccolo commercio — gli esercenti, insomma.

Si sogna di colossali organismi che dovrebbero assumere la funzione distributrice del commercio e si corre a fantasticare sul disinteresse che dovrebbe caratterizzare questi enti.

Ora che Mussolini abbia voluto richiamare ancora una volta l'indispensabilità del piccolo commercio, è molto importante: soprattutto perchè ciò significa che, nello Stato Corporativo italiano, gli esercenti hanno il loro posto ben definito, ed assolvono, nei riguardi della nazione, il loro compito di prim'ordine.

Coloro che ancora vanno con la testa nelle nuvole dietro le illusioni pseudo-economiche, dovrebbero riflettere a quello che sta facendo, proprio in questi tempi, il commercio italiano, — anzi il piccolo commercio — che, tra parentesi, è sempre quello maggiormente preso di mira.

Nessun corra negare, speriamo, che si stiano affrontando serie difficoltà: vi sono state su tutti i giornali inchieste e discussioni circa la necessità di mantenere integri i rifornimenti dei generi di maggior consumo circa l'obbligo della produzione e dell'industria di agevolare la regolarità di questi rifornimenti, ecc. ecc. Ebbene, noi vorremmo sapere, che risultato avrebbero i rifornimenti se non vi fosse chi, pur vincolato dalle limitazioni che sono state, diciamo pure necessariamente, stabilite, non assolvesse il suo compito con perfetta coscienza dei suoi doveri.

Diciamo perfetta coscienza dei suoi doveri, perchè è ora di finirli di generalizzare, come fanno coloro che per qualche esercente messo in contravvenzione (e non sempre le responsabilità sono tutte chiarissime!) vanno gettando una luce sinistra sull'intero settore degli esercenti.

La cosa dipende in gran parte dall'incompetenza che caratterizza troppe volte questi arrabbiatissimi teorici, i quali sono sempre pronti a giurare sul verbo delle

loro teorie, ma non altrettanto pronti a dare una capatina nell'ultimo negozio da salumiere d'Italia, per rendersi conto di persona del come procedono le cose — e delle incognite e delle difficoltà che il piccolo commercio alimentare oggi presenta per chi vuole esercitarlo onestamente.

Sarebbe ora che certi cronisti e certi critici la smettessero perchè parlare e scrivere è anche troppo facile; ma... il difficile, in questi tempi, è lavorare e far fronte ai propri impegni — senza chiedere nulla a nessuno — come fanno e faranno i calunniati esercenti messi alla berlina con tanta e troppa leggerezza.

Disciplina della produzione e commercio delle pelli

Un decreto del Ministero delle Corporazioni stabilisce che a partire dal 17 Dicembre 1939-XVIII «chiunque detenga pelli greggie comprese nell'elenco di cui all'art. 3 del R. Decreto Legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1662, non potrà vendere, cedere od utilizzare le pelli stesse senza apposita autorizzazione, secondo le disposizioni del decreto legge medesimo».

Olivo sul Tevere

Il Tevere fino a dieci anni fa non soltanto materialmente divideva il Vaticano dal Quirinale: ci sono voluti — dopo decenni di amarezze, di incomprensioni, di lotte alimentate dalla massoneria e dal liberalismo — il Duce e Pio XI perchè sul fiume regale della romanità fosse per sempre riedificato il ponte della pace, della concordia, della intesa e della collaborazione.

Mussolini — ben giustamente chiamato "l'Uomo della Provvidenza", — ha tagliato anche il nodo gordiano della "questione romana", ridando agli italiani la serenità nelle coscienze e acquistando alla Patria un merito che già la storia ha documentato nei felici sviluppi del nostro cammino imperiale di nazione fascista e cattolica.

Ma a dieci anni di distanza dallo storico accordo del Laterano la visita del Re Imperatore e della Regina Imperatrice a Pio XII — Papa due volte romano — e la visita del Santo Padre al Quirinale segnano e sottolineano con una insuperata grandezza di motivi spirituali e una lampante eloquenza significativa di fattori ideali, morali e politici i fecondi sviluppi della pace religiosa.

Nelle ore torbide del dramma europeo, del confusionismo internazionale e della forza brutta dei "senza Dio", scatenata contro la eroica Finlandia — come ieri contro la Spagna — e mentre dal Baltico al Nero lampeggiano sinistri interrogativi fra i popoli, l'avvenimento di Roma, riscattata dal Fascismo alla sua missione di civiltà e di grandezza, assume un significato di portata internazionale.

Cesare e Pietro dalle sponde del Tevere additano al mondo le vie della pace nella giustizia e del sicuro progresso avvenire.

giuffe .

SEMAFORO *Scendere davanti...*

Sulle vetture tramviarie cittadine, a caratteri ben visibili, spicca la scritta «scendere davanti», ma chi si accorge che essa esista, chi si preoccupa di osservare la norma?

Nessuno, proprio nessuno! E nessuno dei preposti, fattorini tramviari, ispettori, ecc., si curano un fico secco di farla osservare.

fattorino che affannosamente va alla ricerca del senza biglietto; uno che per scendere, davanti o di dietro, deve sbracciarsi di qua e di là, andando poi magari a cozzare contro un altro passeggero che non sa da che parte salire. Alle fermate poi, anarchia generale; tutti vogliono precipitarsi fuori per il primo spiraglio;



Perché? Perché forse le nostre vetture sono... piuttosto antiquate e non permettono la chiusura automatica degli accessi? Perché forse l'affluenza del pubblico è così esigua che non pare proprio necessario applicare le norme del regolamento? Sorvolando su questa e su quella norma tramviaria si è ora giunti ad un punto tale, che, ogni poco di movimento si noti sulle vetture, succede una confusione da non dirsi: si possono vedere le piattaforme zeppe di gente e vuoto l'interno; il

altri sono a terra che attendono e ci vogliono alcuni minuti prima di ristabilire... l'ordine. Così, di fermata in fermata, le vetture procedono nel loro «dran-dran»: nessuno che cerchi di mettere un po' d'ordine in tanta confusione! Una maggior disciplina, via, non guasterebbe; non si disgusterebbe il solito frequentatore e molti, specie di quelli che prendono il tram perché hanno fretta, sarebbero finalmente accontentati.

«PLI»
(Disegno di M. Bernardini)

DISCIPLINA DEI PREZZI

Aumento dei prezzi dei carburanti agricoli

Dal 10 dicembre i prezzi dei carburanti agricoli hanno subito i seguenti aumenti:

Petrolio agricolo . L. 10 per q.le
Gasolio agricolo . > 11 per q.le

Cessazione dell'obbligo della miscela benzina alcole

Col giorno 11 dicembre è cessato l'obbligo della miscelazione della benzina con alcole.

Dalla data suddetta potrà, pertanto, essere sdoganata benzina non miscelata, fermo restando l'obbligo del ritiro dei contingenti di alcole assegnati per il corrente mese.

Bauxite

Per stroncare ogni tendenza all'aumento nei prezzi della bauxite, il Ministero delle Corporazioni ha, con dispaccio P. 535, disposto che i produttori non potranno praticare prezzi che superino di oltre venti lire per tonnellata quelli che essi praticavano nel settemb. 1936.

Ricordiamo agli Abbonati...

che il modo migliore e più economico per rinnovare l'abbonamento è quello di effettuare il versamento della quota (L. 14,30) - a mezzo degli Uffici postali - sul nostro Conto Corrente Postale N. 9-5469.

Inutile dire che, come già per il passato, contiamo anche per l'avvenire sulla fedeltà tradizionale dei nostri abbonati, ai quali francamente diciamo che mai il loro appoggio materiale e morale ci è stato necessario come in questi tempi.

Stato Civile di Udine

dal 14 al 29 Dicembre 1939-XVIII

| | |
|-----------|-------|
| Nati | N. 86 |
| Morti | > 71 |
| Matrimoni | > 40 |

Ricordati...

di essere sempre cortese coi clienti e di trattarli con intelligenza. Tieni il tuo negozio sempre molto pulito e molto in ordine. E' più apprezzabile un brutto negozio pulito che un bel negozio sporco.

Cura con la massima attenzione la tua vetrina che è un po' lo stemma del tuo commercio. Non riempirla fino all'inverosimile. Illuminala razionalmente, per modo che chi passa e si ferma, non sia accecato dalle lampade ma possa osservare gli oggetti esposti.

Cassa malattia addetti al commercio

Contributi sindacali sulla 13.a mensilità

Ricordiamo che le aziende commerciali aventi alle proprie dipendenze personale con qualifica impiegatizia sono tenute a versare il contributo sindacale sulla tredicesima mensilità stabilita in 30 trentesimi dello stipendio dai recenti accordi sindacali.

Essi faranno la trattenuta per la parte che loro spetta al personale dipendente e verseranno il contributo globale dell'1,50% al conto corrente Postale 1/10480, insieme alla prima rata contributi del 1940.

Non vi sono privilegi, se non quello di compiere per primi la fatica e il dovere.

Arnaldo Mussolini

Cereali e farine

Prezzi fatti sulla piazza di Udine:

Frumento friulano (dall'agricoltore al molino): fino peso specifico 70, buono mercantile id. 75, mercantile id. 75: 135-146.

Avena nazionale 142-148; segala 122-126; orzo 130-134.

Piede granario venditore, tela del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori a 100 quintali.

Crusca 61,25-67,50; cruschetto 61,25-67,50; tritello 66,15-72,50; farinaccio 75,25-79,80.

Franco molino o stazione di partenza, tela del compratore.

Riso nazionale: riso originario camolino extra 191; maratello extra 222; vialone 293.

Prezzi praticati dal grossista al minuto.

Farina nazionale: farina tipo unico 187,40.

Franco stazione partenza, tela esclusa.

Farine di granoturco: farina di granoturco bramata 137; idem fioretto 129.

Franco molino o stazione di partenza, tela per merce.

Mercato di Tarcento

Ecco le medie dei prezzi sul mercato di Tarcento:

Fagioli 260-340 - Patate 65-70 - Fieno dell'alta 32-36 - Vino nostrano 160-200 - Acquavite nostrana 19-20 - Legna (essenza dolce) 12,50-13,50 - Legna (essenza forte) 14,50-15 - Fascine 10,50-11,50 - Carbone di faggio 45-48 - Buoi (peso vivo) 360-440 - Vacche e tori (peso vivo) 280-380 - Vitelli (peso vivo) 350-520 - Galline 7-7,50 - Polli 8-8,50 - Uova fresche 0,60-0,65 - Burro naturale 16,50-17 - Burro latteria Friuli 17,50-18.

POSTA DEI LETTORI

Sistema di riscossione dell'imposta di consumo

E. M. D. - Il locale Ufficio Imposte di Consumo ha incaricato il titolare di un negozio vicino al mio, che tratta gli stessi articoli che tratto io, a riscuotere la tassa consumo sui maiali, compilare e rilasciare le bollette.

Ciò lo fa nel negozio stesso. Io ne ho un grave danno per ragioni facili ad intendersi.

Vi prego pertanto di dirmi se vi sono disposizioni di legge, che vietino questo, citandomi le stesse.

R. - Tutto ciò che non è previsto nella legge, o dai regolamenti è proibito. E poiché l'imposta di consumo deve essere riscossa esclusivamente dagli Agenti od impiegati addetti al servizio dell'appaltatore, regolarmente riconosciuti dalla R. Prefettura, l'incaricato dato ad un esercente di riscuotere l'imposta di consumo sui maiali, compilare e rilasciare bollette è irregolare.

Potete perciò diffidare la Ditta appaltatrice di non più servirsi di tale sistema a scampo di vostra denuncia all'Autorità Prefettizia.

Vendita vino e liquori per esportazione

B. G. P. - Un negozio che ha licenza commerciale rilasciata dal Comune, di vendita vino liquori per esportazione (anche vermouth e marsala) in quali recipienti deve tenere i suddetti liquidi, e in che quantitativi e recipienti può vendere? Deve vendere in recipienti sigillati; cioè fiaschi e bottiglie; od anche può estrarre dai fusti o damigiane e vendere in minor quantitativo?

R. - Un negoziante che ha licenza commerciale per la vendita di vino e liquori per esportazione può vendere i suddetti generi solamente in recipienti chiusi secondo la consuetudine e delle seguenti capacità:

Per il vino in recipienti non inferiori a 2/3 di litro e per i liquori in recipienti non inferiori a mezzo litro.

Per i liquori vi è la tolleranza fino a 450 centilitri di capacità.

Ciò premesso è vietata la detenzione nei locali di vendita di fusti e damigiane non suggellati.

La nuova tassa del 2%

Abbonato - Tarvisio - Vi preghiamo volerci comunicare se la nuova tassa del 2% deve essere considerata anche sulle forniture Militari avente già contratti con tassa di Registrazione pagata e validi sino all'Agosto 1940.

R. - Nulla si può dire in risposta al Vostro quesito perché la legge della tassa sulle entrate non è stata ancora pubblicata.

Però, secondo noi, la tassa del 2% dovrebbe essere corrisposta anche sui pagamenti in dipendenza di atti registrati.

Le tasse di licenza per la vendita di bevande alcoliche e superalcoliche

Il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli affari - ha avvertito che la tassa di licenza per la vendita delle bevande alcoliche e superalcoliche per l'anno 1940 deve essere corrisposta nella stessa misura nell'anno 1939.

Quando si tratti di nuovi esercizi sarà tenuto conto del reddito di categoria B

accertato per l'anno 1939, agli effetti dell'imposta di Ricchezza Mobile.

Ove qualche esercente nell'anno 1939 abbia conseguita con riduzione di reddito agli effetti dell'imposta di Ricchezza Mobile, la tassa di concessione governativa per l'anno 1940 dev'essere commisurata in rapporto al reddito effettivo di Ricchezza Mobile, stabilita per il 1939, sia per la vendita di bevande alcoliche sia per la vendita di bevande superalcoliche.

La riduzione di tassa però non potrà consentirsi in base a nuove discriminazioni del reddito globale di Ricchezza Mobile, a meno che il reddito globale medesimo non sia stato ridotto a norma di legge.

E' ammesso il pagamento della tassa di concessione governativa in due rate uguali e senza corresponsione di interessi.

La ratizzazione sarà concessa dal Procuratore del registro in seguito a domanda redatta su carta da bollo di L. 4 e senza che occorra stipulare atto di dilazione.

La prima rata deve essere versata all'atto del rilascio della licenza, se trattasi di nuovo esercizio, ed entro il 31 dicembre 1939 se trattasi di rinnovazione della licenza.

La seconda rata deve essere pagata entro cinque mesi successivi al pagamento della prima rata, se trattasi di nuovo esercizio, ed entro il 31 maggio 1940 se trattasi di rinnovazione della licenza.

Notiziario

UN ACCORDO COMMERCIALE e di pagamento è stato firmato fra l'Italia e la Lituania.

UN IMPORTANTISSIMO accordo commerciale e per gli scambi è stato raggiunto fra l'Italia e il Portogallo.

UN NUOVO CRISTALLO di sicurezza di perfetta visibilità e resistenza è stato trovato in America.

NUOVE IMPORTANTI opere per l'importo di 60 milioni di lire saranno attuate nel porto di Napoli.

PER I SERVIZI DELLA ZONA industriale di Apuania e la sistemazione stradale è stata autorizzata la spesa di 15 milioni di lire.

SONO STATI AUTORIZZATI 50 nuovi impianti industriali chimici.

NELLE TERRE DELL'IMPERO proseguono le opere di attrezzamento commerciale, industriale, agricolo e di sfruttamento delle risorse naturali.

LA "GAZZETTA UFFICIALE", ha pubblicato il testo della Legge 30-11-1939 N. 1841 concernente le nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee.

Diffondete il Commercio Friulano

LOTTO PUBBLICO

16 Dicembre 1939-XVIII

| | | | | | |
|----------|----|----|----|----|----|
| VENEZIA | 90 | 26 | 73 | 70 | 85 |
| MILANO | 77 | 61 | 72 | 52 | 56 |
| BARI | 59 | 26 | 63 | 35 | 89 |
| FIRENZE | 44 | 54 | 77 | 90 | 38 |
| NAPOLI | 28 | 35 | 54 | 19 | 7 |
| PALERMO | 73 | 82 | 46 | 72 | 69 |
| ROMA | 86 | 60 | 90 | 45 | 40 |
| TORINO | 67 | 79 | 86 | 73 | 62 |
| CAGLIARI | 84 | 54 | 59 | 38 | 5 |
| GENOVA | 17 | 1 | 6 | 9 | 43 |

23 Dicembre 1939-XVIII

| | | | | | |
|----------|----|----|----|----|----|
| VENEZIA | 8 | 25 | 70 | 17 | 63 |
| MILANO | 79 | 34 | 59 | 19 | 85 |
| BARI | 57 | 8 | 66 | 74 | 27 |
| FIRENZE | 23 | 76 | 50 | 27 | 14 |
| NAPOLI | 84 | 35 | 78 | 69 | 3 |
| PALERMO | 70 | 83 | 79 | 50 | 37 |
| ROMA | 66 | 53 | 20 | 5 | 86 |
| TORINO | 20 | 30 | 83 | 48 | 15 |
| CAGLIARI | 37 | 42 | 31 | 56 | 90 |
| GENOVA | 73 | 43 | 31 | 42 | 28 |

VITA DELLE SOCIETÀ

La Società Anonima Arti Grafiche, già Fratelli Gatti, di Pordenone, col capitale di L. 300.000 ha chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1939-XVII, con un utile netto di L. 16.412,05.

Con atto Notaio Cavalieri dott. Alfredo di Udine, in data 19 settembre 1939-XVII, registrato in Udine il 2 ottobre 1939-XVII, veniva costituita in Udine la Società Anonima Dettaglianti dell'alimentazione - Acquisti collettivi SADAC, col capitale di L. 35.600. A far parte del primo Consiglio di amministrazione vennero chiamati i sigg. Sbulz Arnaldo, Plaino Emilio, Petrin Primo, Pinto Antonio, Cons. Naz. Roiatti, comm. Gino, Santi Alessandro, Malagnini Aurelio, De Vit Enrico, Gori Ulderico. Presidente Sbulz Arnaldo.

Con atto notaio Cavalieri dott. Alfredo di Udine, in data 21 settembre 1939-XVII, registrato in Udine il 5 Ottobre 1939-XVII, veniva costituita la Società anonima Dettaglianti - Acquisti collettivi - Panificazione SADAC Panificatori, con sede in Udine e col capitale L. 13.000. A far parte del primo Consiglio di amministrazione vennero chiamati i sigg. Assuero Brusutti, D'Agosto Rizieri, Bartolomei Teonesto, Lavaroni Alessandro, D'Andrea rag. Giacomo; a presidente veniva nominato Brusutti Assuero.

Il Consorzio Industriale di Credito e Risparmio di Tarvisio e dintorni, con sede in Tarvisio, in liquidazione, ha chiuso il proprio bilancio definitivo della liquidazione alla data del 31 agosto 1939-XVII, con una perdita di lire 117.992,28.

La Società Anonima Carlo Delser & Fratelli, di Martignacco (Udine) capitale L. 800.000, ha chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1939-XVII, con un utile di esercizio di L. 16.659,05.

Con atto Notaio Chiancone Michelangelo di Pordenone del 15 ottobre 1939-XVII, registrato a Pordenone il 19 mese stesso, la S. A. U. F. A. - Società Autoservizi Udinese Faedis Attimis, sede in Udine, col capitale sociale di L. 100.000 deliberava la incorporazione di questa società nella « S. A. I. T. A. » (Società Italiana Trasporti Automobilistici) con sede in Roma, col capitale di L. 105.000, ed avente filiale in Udine, via Savorgnana per l'esercizio di linee automobilistiche in genere.

Con atto Cavalieri dott. Alfredo, Notaio di Udine, in data 3 ottobre 1939-XVII, registrato in Udine il 19 stesso mese, veniva costituita una società anonima denominata « Consorzio approvvigionamenti alimentari (CONAL) della provincia di Udine » avente per oggetto di procedere all'acquisto e vendita di generi alimentari all'ingrosso. Capitale L. 31. Presidente il sig. Chizzola Giovanni, Consiglieri di amministrazione: Donner Italo, De Reggi Amedeo, Fiochetto Antonio, Melan Mario, Lovisoni Mario, Girardinieri Silvio.

Per non ritardare l'uscita del giornale - in dipendenza delle feste - siamo costretti a rimandare il listino dei prezzi massimi all'ingrosso.

Con atto Notaio Chiancone Michelangelo di Pordenone del 15 ottobre 1939-XVII, registrato in Pordenone il 19 stesso mese, la

Per la tutela del contribuente

Il Ministro delle Finanze ha inviato la seguente circolare ai Prefetti del Regno e del Governatore di Roma:

« È stato segnalato a questo Ministero che, in qualche caso, i funzionari addetti agli uffici comunali e provinciali che amministrano il particolare servizio di applicazione delle imposte, tasse e contributi locali, non abbiano consentito ai contribuenti, invitati a prendere visione delle deduzioni fatte dall'Ente titolare dell'imposizione, in merito ai ricorsi presentati alle Commissioni amministrative, ai sensi dell'art. 4 del R. Decreto 5 settembre 1938-XVII, n. 1530, di fare copia o più semplicemente di prendere appunti delle deduzioni stesse, adducendo genericamente che al riguardo sussisterebbe un divieto nelle disposizioni legislative in vigore.

Tale asserzione non trova, ad avviso di questo Ministero nessun fondamento nelle disposizioni particolari del R. D. L. 26 dicembre 1936, n. 2394, col quale è stato istituito il terzo grado di giurisdizione amministrativa in materia di tributi locali né in quelle più generali che regolano i ricorsi alle Commissioni amministrative delle imposte dirette. Sentito sull'argomento anche il Ministero dell'Interno, si ritiene perciò necessario chiarire che, mentre appare giustificato il diniego degli uffici a rilasciare copia delle deduzioni fatte dalle amministrazioni tassanti, in merito ai ricorsi, non può essere vietato ai contribuenti interessati di prendere note ed appunti, per proprio conto, delle deduzioni stesse durante il termine che queste restano depositate presso gli uffici a mente del citato articolo 4 del R. decreto 5 settembre 1938.

Rientra anzi nello spirito informatore di questo ultimo decreto e della circolare 25 luglio 1939, n. 6801 6899, di facilitare il compito dei cittadini, chiamati ad assolvere il loro dovere tributario, nel caso che essi intendano avvalersi dei mezzi di ricorso consentiti dalle leggi generali e speciali, avverso accertamenti ritenuti irregolari, o comunque lesivi del loro diritto patrimoniale.

Ciò posto, e rilevato altresì che dei gravanti prodotti dalle amministrazioni comunali e provinciali direttamente alla Commissione centrale, i contribuenti hanno facoltà di prendere visione per integrare le sommarie indicazioni dei motivi dei ricorsi stessi loro notificati ai sensi dell'art. 6 del R. D. n. 1530 citato, si pregano le Prefetture di voler richiamare su quanto sopra l'attenzione del Podestà dei Comuni e del Preside della pro-

S. A. S. A. T. - Società anonima servizi automobilistici Tarcento, col capitale di L. 60.000 deliberava la incorporazione di questa nella « S. A. I. T. A. » (Società anonima italiana trasporti automobilistici) con sede in Roma, col capitale di L. 105.000 ed avente filiale in Udine, per l'esercizio di linee automobilistiche in genere.

vincia affinché a loro volta, diano precise istruzioni agli uffici competenti intese ad ovviare agli inconvenienti lamentati e ad agevolare anzitutto coloro che, nell'interesse stesso della giustizia, si propongono di meglio documentare e sviluppare i motivi addotti nei ricorsi diretti alle Commissioni amministrative per la risoluzione delle controversie tributarie ».

Divieto di vendita dei dadi ed estratti di carne nei giorni di giovedì e venerdì

Comunichiamo a tutte le ditte interessate che, in base ad analoghe disposizioni del superiore Ministero, il divieto di vendita della carne nei giorni di giovedì e venerdì, sancito dall'art. 1 del R. D. L. 14 settembre 1939 n. 1571, sulla disciplina del commercio di prodotti alimentari, si estende a tutti i prodotti nei quali entri come componente la carne e quindi anche ai dadi ed agli estratti di carne.

La denuncia del rame

Immediato pagamento del prezzo all'atto della consegna

Con recente D. L. sono state fissate, come ricordiamo in altra parte del giornale, le norme per il censimento dei rottami e manufatti di rame non in opera e per la raccolta di essi.

A tal proposito è da ricordare che, per ogni quantitativo di rottami e manufatti raccolti, i Comuni rilasciano, ricevuto, provvedendo allo immediato pagamento del prezzo che sarà fissato dal Ministero delle Corporazioni.

La consegna del rame può essere intimata con pubblici manifesti o con precepto personale a cura dei Comuni. I detentori sono tenuti all'immediato, consegna del materiale, che viene richiesta ed eseguita, di massima a domicilio.

Aste ed Appalti

Abbreviazioni: (T.) Tribunale civile e penale - (P.) Pretura - (M.) Municipio - (SN.) Studio Notarile - (TP.) Termine presentazione offerte - (BS.) Base aumento di sesto - (BA.) Base di asta - (CZ.) Cauzione - (SP.) Spese - (AP.) Asta pubblica.

PARMA (T.). - Immobili in 2 lotti siti in Borgo Val di Taro: 1. lotto: fabbricato principale ed una costruzione secondaria con annesso terreno - BA. 104.411 - CZ. 20.000, 2. lotto: appezzamento attiguo di area fabbricabile di mq. 2492 - BA. 62.300 - CZ. 10.000. Per tutti e due i lotti - AP. 12 gennaio - ore 10.

RAVENNA (T.). - Casa di civile abitazione in Modigliana, via Roncadello n. 8, di piani 3, vani 11 - BA. 20.000 - CZ. 4.000 - AP. 16 gennaio - ore 10.

ROMA (T.). - Appartamento in Roma, via Tiburtina Vecchia n. 14, int. 1, di 8 vani al piano terreno rialzato, distinto in catasto col numero 1186 - BA. 18.000 - AP. 26 gennaio 1940 - ore 10.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Pordenone nel mese di Novembre 1939-XVII.

Alberti Alfeo e Renato, Pordenone.
Alpini Giovanni, Casarsa.
Bertoia Giovanni, Fiume Veneto.
Bomben Guerrino, Pordenone.
Bonamigo Edoardo, Pordenone.
Brunetta Enrico, Pordenone.
Buiatti Antonio Cecchini, Pordenone.
Carozzeria Veneta di Pordenone - 5 eff.
S. Giorgio della Richinvelda.
Cesaratto Pietro, Vivaro.
Davide Silvio, Maniago e Claut - 2 eff.
De Carli Giuseppe, Pordenone.
De Giusti Pio, S. Vito al Tagliamento - 6 effetti.
Della Putta Elisabetta, Claut.
Delle Vedove Maria, Maniago.
Fantuzzi Irmà, Torre.
Gaiotti Sante, Bellotti Pasquale, Fiume Veneto.
Gasparini Romolo, Meduno.
Marchetti Ada, Pordenone.
Marchetti Leonilde, Pordenone.
Martinuzzi Olivo, Maniago.
Mascherin Antonio e Maggiorino, Pordenone.
Mazzoni Ilario, Pordenone.
Pagnola Angelo, Pordenone.
Pattini Luigi, Udine, domiciliato presso De Giusti Pio, S. Vito al Tagl.
Polesello Ignazio, Budoia.
Querini Giuseppe, Cesena di Azzano Decimo.
Redolfi Domenico, Aviano.
Sciardi Giovanni, Fiume Veneto.
Timante Laura, Meduno.
Tommasi Vittorio, Pordenone.
Venier Erminia ved. Brunetta, Pordenone.
Zanotti Luigi, Pordenone.

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo nel mese di Novembre 1939-XVII.

Alviani Pietro, Tolmezzo.
Brunettin Ettore, Pontebba.
Campaner Francesco, Tarvisio.
Candotti Attilio, Tolmezzo.
Cesentini Ferruccio, Gemona (Campagnola).
De Monte Carlo, Ampezzo.
Di Lenardo Pinzani Anna, Cave del Predil.
Florit Augusto, Malborghetto.
Lino Valerio, Osoppo.
Petschar Egidio, Camporosso.
Piscitello Faustino, Tolmezzo.
Pizzo Luigi, Tolmezzo.
Pontoni Roberta, Buia.
Rizzardi Luigi, Pontebba.
Zannier Elvina, Pontebba.
Zanier e Puntil (Ditta), Pesariis di Prato Carnico.

Dichiarazione

L'effetto di L. 1000 protestato il giorno 2 novembre 1939, a carico di Iannis Attilio di Adornano di Tricesimo, e pubblicato sul bollettino protesti del mese di novembre, è stato protestato durante l'assenza del firmatario che ha provveduto poi a pagare l'effetto stesso subito dopo avvenuto il protesto.

Nuovo regime d'importazione dal 1° Gennaio 1940-XVIII

La Direzione Generale delle Dogane e I. I. ha diramato ai dipendenti Uffici la seguente circolare numero 176682 (Divieti):

« Tutte le merci soggette attualmente al regime della bolletta passano dal 1° gennaio 1940 al regime della licenza ministeriale.

« Nulla è innovato per quanto riguarda le merci soggette a regime speciale (oli minerali, carbon fossile e metalli soggetti a monopoli, ecc.).

« Fino a nuova disposizione sono mantenute altresì, anche col nuovo regime, tutte le facoltà attualmente conferite alle Dogane per l'importazione di determinate merci ».

La vita del giornale è, come sempre e da tanti anni, nelle mani degli abbonati: questa è la pura e semplice verità, che ci sembra francamente più eloquente d'ogni elaborato discorso. Ognuno quindi deve sentire il dovere di mandare sollecitamente l'importo di rinnovo abbonamento.

Il Pretore di Udine

in data 31-10-1939-XVIII ha pronunciato il seguente decreto contro Tonutti Maria di Angelo di anni 34 residente in Udine, Via Genova 11, per avere il giorno 29-7-1939 in Udine posto in vendita latte annacquato e quindi non integro.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 50 di multa e L. 20 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale « Il Commercio Friulano ». Per estratto conforme all'originale.

Udine, li 22 Dicembre 1939-XVIII
Il Cancelliere: DE ECCLESII

Annunzi Sanitari

CASA DI CURA
Dott. E. DA POZZO
Specialista
malattie degli occhi
difetti di vista
CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 - UDINE - Tel. 602
ore 10-12 e 15-17

Dott. Damiani
DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18
Aut. Prof. Udine N. 9580 - 18-4-1922

CASA DI CURA PER
MALATTIE DEGLI OCCHI
del **Dott. T. BALDASSARRE**
SPECIALISTA
Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15-17
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360
Aut. Prof. 8775 - Udine 2-6-928

Dott. M. SONZIO
Specialista malattie degli occhi
UDINE - Via Zanon, 16
Riceve a Udine: tutti i giorni eccettuato le domeniche (10-12 e 15-17)
Telefono 1234.
A Gemona e Tolmezzo: il Venerdì mattina.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
DOCENTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura
per malattie chirurgiche
sulle colline di
TRICESIMO
a 5 minuti
dal tram per Udine
Dalle 8 - 12
Telefono 12
Endoscopie:
Via urinarie e
apparato digerente
UDINE
Via Mazzini, 7
Dalle 13 - 18
Telefono 4

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica
della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

RUBRICA DEL COOPERATORE

Mutualità

Essendosi avvertito il diffondersi di un senso di allarmismo fra le società di Mutuo Soccorso della Provincia, avente origine da una errata interpretazione delle istruzioni relative allo scioglimento di talune istituzioni volontarie, cui si riferivano i Fogli di Disposizione diramati dal Partito, in data 5 e 15 luglio u. s., rispettivamente con i n. 1355 e 1364, e da una inesatta valutazione del contenuto della circolare della Segreteria Provinciale dell'E. N. F. C. n. 62/5336 in data 1 Agosto 1939, si precisa nel modo più categorico che detto allarmismo ed il conseguente senso di sfiducia sono assolutamente ingiustificati, in quanto nei criteri nel Partito era solo l'intenzione di provvedere, in ciascuna Provincia, su esame del Federale, di S. E. il Prefetto e dell'Ente della Cooperazione, allo scioglimento di quelle pseudo società di Mutuo Soccorso che per l'inesistenza o l'eseguita del patrimonio sociale, per gli scopi assolutamente inadeguati e per la scarsità del loro apporto del campo sociale, non avevano alcuna ragione d'essere.

Contro lo spirito della mutualità volontaria, nessun attacco può apparire verosimile, in quanto è noto anche ai profani che è stata la mutualità volontaria ad indicare le mete ed a precludere alla mutualità obbligatoria, oggi attuata in ottemperanza alle precise disposizioni di quel documento perfetto dello Stato Fascista in campo sociale che è la Carta del Lavoro.

Il Regime sta per affrontare anche il problema della sistemazione e dell'ordinamento della mutualità volontaria, per molteplici ragioni benemerite, secondo il suo immutabile spirito altamente obiettivo e sociale, quindi con una nota di particolare favorevole interesse: in questo momento appare particolarmente ingiustificato ogni senso di allarmismo e di sfiducia.

Le società di Mutuo Soccorso continuano perciò ad operare con tutta tranquillità al raggiungimento dei loro fini sociali.

Gli assegni per congedo matrimoniale ai dipendenti delle cooperative

L'Istituto della previdenza sociale ha chiesto al Ministero delle Corporazioni se il contratto collettivo per gli assegni familiari agli operai dell'industria si debba applicare nei confronti dei soci di

cooperative, inquadrate nelle Federazioni aderenti alla Confederazione degli industriali, che svolgono in qualità di operai la loro opera alle dipendenze delle cooperative stesse. Il Ministero delle Corporazioni ha espresso l'avviso che non può sussistere alcun dubbio sull'applicabilità del contratto per i dipendenti non soci rappresentati dalla Confederazione dei lavoratori dell'industria, e che la questione può sorgere nei riguardi di quelli che sono soci, in quanto non inquadrati sindacalmente. Nei loro riguardi, però, il Ministero ritiene che il beneficio degli assegni previsto dal contratto suddetto debba essere ammesso ugualmente in quanto, in base al disposto della legge, concorrono alla formazione degli avanzi della gestione dell'industria degli assegni familiari, da cui sono prelevate le somme occorrenti per la erogazione degli assegni matrimoniali prevista dal contratto collettivo in esame.

Situazione di fatto personale dipendente delle Cooperative

Varie Cooperative non hanno ancora provveduto a trasmettere alla Segreteria Provinciale di Udine dell'E. N. F. C. i dati richiesti con la circolare n. 59 del 24-7-39-XVII, riguardanti la situazione commerciale e funzionale di ogni cooperativa di consumo, nonché qual'è il trattamento in atto goduto da tutti i dipendenti addetti agli spazi di vendita. Sono pertanto invitate a farlo; e si fa presente che Cooperative esercenti più spacci dovranno compilare il formulario per ogni singolo spaccio di vendita.

PER LE LATTERIE Prezzi del burro e del latte

La Segreteria Provinciale dell'E. N. F. C. ha diretto a tutte le Latterie sociali Turnarie della Provincia una circolare ricordando l'aumento dei prezzi per il latte e il burro in vigore dal 13 dicembre (già da noi pubblicato nel numero del 15 dicembre) e cioè il nuovo prezzo del latte all'ingrosso di L. 84 all'ettolitro, con un aumento cioè di L. 11 all'ettolitro sul prezzo precedente, e il nuovo prezzo del burro di L. 17 al Kg. con un aumento, cioè, di L. 0,50 al Kg.

Resta inteso pertanto che il latte che verrà prelevato presso le Latterie dal Consorzio Cooperativo Produttori latte della Provin-

cia di Udine, verrà retribuito in misura di L. 84 all'ettolitro.

Le ondate dei prezzi Lettera di un dettagliante

Egregio Direttore,
Poiché dal passato possiamo trarre quegli utili insegnamenti senza pericolo di cadere nell'inverosimile per le cosiddette ondate che si sono verificate sui prezzi di qualsiasi merce, tanto per l'aumento quanto per il ribasso, si sente in questi momenti calamitosi la necessità di ricordare ciò che esse apportarono e cioè turbamenti in qualsiasi settore economico e sociale, per i repentini spostamenti di ricchezza o di povertà fra le diverse classi.

Se al guadagno consueto, ricavato dai grossisti o produttori, se ne aggiunse un altro, al rovescio della medaglia, risultò che più si produceva e si acquistava merci più si scivolava nell'abisso, per cui i fallimenti si susseguivano come la caduta delle foglie autunnali. Ogni attività ebbe allora il suo arresto e si verificò un disorientamento grave per l'economia nazionale. Al contrario, se i consumatori ebbero un breve periodo di benessere non fu esso disgiunto ben tosto dal regresso finanziario a seguito dei provvedimenti adottati.

Ciò ci pare non dovrebbe più succedere ed i prezzi per molta merce, dovrebbero essere possibilmente contenuti man mano, a seconda che le circostanze lo richiedessero, senza scosse di sorta, condannando il passato. Si è certamente convinti che per alcune merci sarebbe impossibile la stabilizzazione dei prezzi, ma ciò non dovrebbe avere più voce in capitolo.

Di fronte ai passati insegnamenti è doveroso mettere in primo piano il tempestivo provvedimento preso dal Governo, conferendo agli ammassi alcune derrate di prima necessità, e anche se si potesse riscontrare in essi qualche difetto nella manicatura, pur tuttavia fu opera lodevolmente previdente; che oltre oltre a trattenere e regolare nei limiti del possibile i prezzi di tali derrate, ebbe anche il merito di impedire ogni speculazione od occultazione eliminando ogni ragione di ondate.

La categoria dei dettaglianti alimentari, in questi frangenti si trova sempre nel vortice, per cui viene sbalottata da una sponda all'altra e ne esce sempre malconca: Da una parte la ferrea disciplina dei calmieri, dall'altra, la libera contrattazione dei grossisti o produttori per le loro derrate. In questa situazione penosa, ai dettaglianti non resta altra salvezza che quella — speriamo tempestiva — che gli «Enti Acquisti Collettivi Dettaglianti» ricevono quanto prima dalle Autorità competenti l'autorizzazione di dare inizio alle loro funzioni per cui sono stati creati. Ciò vivamente si augurano certi di ottenere da essi e loro indispensabili percentuali di utili per le loro rivendite, utili che oggi per buona parte delle derrate non risultano affatto. Il dettagliante alimentare

Rinnovate subito l'abbonamento al "COMMERCIO FRIULANO,"

Direz.: rag. G. PROVINI; rag. BRUNO CIOFFI; G. P. FABRETTO
G. P. FABRETTO, direttore responsabile

Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - Nosadella 51

ECONOMICI

IL VINO, quand'è di quello buono, allietta le feste. Richiedete listino prezzi alle Fattorie Marchesi Ludovico e Pietro Antinori, produttori Vini superfini del Chianti Classico. Via Gino Capponi 28 - Firenze.

DITTA
Elios Ortolani
Erika
UDINE
Piazza Duomo N. 6
di fianco
all'Albergo Commercio
Telefono 4-20

Macchine da Scrivere e da Conteggio
Ciclostili — Accessori — Copisteria

OFFICINA SPECIALIZZATA
riparazioni per qualsiasi macchina

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele
S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo

Esercizio 64°

Patrimonio L. 23.345.469,97 - Erogate in beneficenza
L. 15.798.975,55

Estratto della Situazione al 30 Novembre 1939 - A. XVIII E. F.

ATTIVO

| | |
|---|-----------------|
| Cassa | L. 3.448.137,35 |
| Mutui prestati e conti correnti | 90.278.079,19 |
| Valori pubblici azioni e partecipazioni | 97.970.503,96 |
| Cambiali in portafoglio | 7.938.718,28 |
| Conti corrispondenti | 11.097.434,84 |
| Beni immobili, mobili e impianti | 3.837.793,75 |
| Crediti diversi e partite varie | 55.083.221,79 |
| Esattorie e Ricevitoria Provinciale | 37.352.695,92 |
| Depositi a cauzione ed a custodia | 145.306.430,16 |
| Depositari di titoli | 49.728.200,— |
| Spese dell'esercizio in corso | 9.726.863,59 |
| L. 511.768.078,83 | |

PASSIVO

| | |
|---|-------------------|
| Depositi a risparmio ed in conto corrente | L. 181.964.599,36 |
| Conti corrispondenti | 8.484.162,09 |
| Debiti diversi e partite varie | 53.365.868,87 |
| Esattorie e Ricevitoria Provinciale | 37.228.141,04 |
| Depositi a cauzione ed a custodia | 145.306.430,16 |
| Depositi di titoli presso Terzi | 49.728.200,— |
| Rendite dell'esercizio in corso | 12.345.207,34 |
| Patrimonio al 31 Dicembre 1938 | 23.345.469,97 |
| L. 511.768.078,83 | |

Il Presidente
G. A. d'ATTIMIS

Il Direttore
Rag. L. FERRINI

PER UOMO

Ventriere = Cinture

elastiche = Calze elastiche = Cinti Ernari

Modello B per il sostegno delle pareti addominali e per le affezioni renali in genere.

Modello M di protezione: per lo sport - sobbalzi degli automobili.

Modello S. O. Cintura riduttrice di sostegno della massa viscerale e della parte addominale.

Tutte le persone dovrebbero fare uso della Cintura Elastica per il benessere ch'essa apporta, per evitare le alterazioni fisiche che ne intaccano la sanità e la robustezza.

Cinti Ernari: senza cuscinetto, ultimo modello di razionale fattura, per contenere ogni deformazione d'ernia.

Calze elastiche: di perfetta aderenza, di regolare elasticità per la pressione del sangue.

G. FACCIN - Via Vittorio Veneto 20 - UDINE - Telefono 1184

AVVERTIAMO

la spett. Clientela che il 2 gennaio p. v. avrà inizio l'annuale vendita degli

SCAMPOLI AL RIBASSO

UDINE - Via Savorgnana 5 - Telef. 904 - Tit. Dante Cavazzini - UDINE

Il grandioso locale ove verranno esposti gli SCAMPOLI è completamente riscaldato

Orario di vendita: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18